

## ARTE... RISCHI

di don Natalino Gentile

# Restauratore o... imbianchino?

**P**arlare di restauro significa inoltrarsi in un ginepраio di idee non sempre coerenti tra loro. In genere per restauro s'intende un'attività legata alla manutenzione, al recupero, al ripristino e alla conservazione delle opere d'arte.

Le teorie sono diverse, vanno dal consolidamento alla ricomposizione (anastilosi), dalla liberazione al completamento, dal restauro storico a quello filologico. Un critico diceva: *“Se una sedia si rompe, viene riparata. Se la sedia è del Brustolon, viene restaurata”* evidenziando come nei confronti di un oggetto il nostro impegno e la nostra intenzione progettuale sono diversi, se essa è un normale prodotto industriale coevo, oppure un'antica sedia intagliata e dorata dal celebre artista Andrea Brustolon, scultore e intagliatore, protagonista del barocco veneziano del Settecento. È, comunque, un argomento delicato, visto il gran patrimonio artistico del nostro territorio, spesso affidato a mani inesperte e a gente completamente priva dei requisiti. *Oggi ogni falegname è diventato restauratore*. Raccomandiamo ai parroci di richiedere sempre le credenziali ai vari operatori, cioè l'accreditamento alla Soprintendenza che ha un elenco degli esperti, in tutti i settori.

Attenzione ai facili prezzi, alle opere mezze pagate e mezze donate, alle discutibili amicizie e conoscenze. Altrimenti i danni sono spesso irreversibili e per noi, amministratori e non proprietari dei manufatti artistici, può valere il monito biblico del Cantico dei cantici *“Posuerunt me custodem in vineis, vineam meam non custodivi”*.

(Mi hanno messo a custodia della vigna ma la mia vigna non l'ho custodita).



## LA RECENSIONE

di Gianni Borsa

## LA DEMOCRAZIA È IL SUO LINGUAGGIO

**C**osa ci dicono termini quali popolo, laicità, costituzione, opinione, famiglia, etica, dono, pluralismo? Ci rimandano immediatamente alla vita politica, alle istituzioni democratiche, al “popolo sovrano”? Forse no. E se invece parliamo di *porcellum*, sondaggio, escort, primarie, *padania*, tutto ciò cosa ci fa balzare alla mente? La politica raccontata da tv, web e giornali? Forse sì. Il “problema politico” in Italia – così pure nelle altre democrazie cosiddette occidentali – è anche un problema di linguaggio.

Forse sono partiti da qui i curatori del prezioso *Vademecum della democrazia* pensato, stando al sottotitolo, come *un dizionario per tutti*. Lo sforzo profuso da Roberto Gatti, Luca Alici e Ilaria Vellani, con i quali hanno collaborato oltre 40 persone (studiosi affermati, giovani e brillanti ricercatori) va nella direzione della potenziale ricostruzione di una democrazia vera, laica, matura, anche attraverso la riscoperta del senso delle parole della politica: **«La democrazia – sostengono i curatori – è il suo linguaggio»**. Non solo, potremmo aggiungere, ma non di meno. ■

**Vademecum della democrazia**

Un dizionario per tutti

Roberto Gatti – Luca Alici – Ilaria Vellani (cur.)

pp. 544, € 25,00 - Editrice AVE

[www.editriceave.it](http://www.editriceave.it)